



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

FEPC01000E: LC LICEO GINNASIO "G.CEVOLANI"



Ministero dell'Istruzione

**Esiti**

- | | |
|-------|--|
| pag 2 | Risultati scolastici |
| pag 3 | Risultati nelle prove standardizzate nazionali |
| pag 4 | Competenze chiave europee |
| pag 5 | Risultati a distanza |
| pag 6 | Esiti in termini di benessere a scuola |

**Processi - pratiche educative e didattiche**

- | | |
|--------|--|
| pag 7 | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 8 | Ambiente di apprendimento |
| pag 9 | Inclusione e differenziazione |
| pag 11 | Continuità e orientamento |

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

- | | |
|--------|---|
| pag 12 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola |
| pag 13 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane |
| pag 14 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |

**Individuazione delle priorità**

- | | |
|--------|---|
| pag 15 | Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|---|



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel complesso la scuola presenta risultati complessivamente superiori ai riferimenti nazionali. Le ammissioni alla classe successiva sono elevate e nel triennio raggiungono livelli superiori agli standard nazionali, con le classi quarte che registrano il 100% di promozioni. Gli esiti dell'Esame di Stato mostrano una distribuzione delle votazioni equilibrata: le fasce alte (81--100) risultano in linea o superiori ai riferimenti in due indirizzi su tre e le fasce più basse sono circoscritte a un solo indirizzo. Le sospensioni del giudizio, pur presenti in alcune classi, rimangono in linea con i dati nazionali nella maggior parte degli indirizzi. I tassi di abbandono sono molto contenuti e i trasferimenti in uscita si concentrano solo nelle prime classi. Nel complesso il quadro risulta positivo, con criticità limitate e non strutturali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola mostra risultati generalmente in linea con i parametri di riferimento ESCS nella maggior parte delle classi, anche se in alcune sezioni (scienze umane nelle seconde e alcune quinte del linguistico) i punteggi risultano inferiori. La percentuale di studenti nei livelli piu' bassi e' in linea con quella regionale nella maggior parte delle classi, ma superiore in alcune sezioni, mentre la percentuale di studenti nei livelli piu' alti e' inferiore rispetto alla media regionale. La variabilita' interna tra le classi e' generalmente in linea con i riferimenti, anche se si osservano scarti marcati tra sezioni molto performanti e sezioni con risultati inferiori. L'effetto della scuola sugli apprendimenti risulta nel complesso leggermente positivo in alcune sezioni, ma debole o negativo in altre, confermando la necessita' di interventi mirati.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curricolo tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Più della metà dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curricolo, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficolta' nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che e' inserita nel mondo del lavoro e' superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito piu' della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Motivazione dell'autovalutazione

Come autovalutazione, la percezione generale del benessere a scuola è positiva, con un clima scolastico generalmente sereno e collaborativo tra studenti e personale. Tuttavia, non mancano situazioni critiche in alcune classi, legate a casi di disagio o difficoltà relazionali, che vengono prontamente rilevati e seguiti attraverso interventi mirati. Questa attenzione costante conferma che la promozione del benessere e la prevenzione del disagio rappresentano una priorità strategica per la scuola, anche in assenza dei dati oggettivi ancora non restituiti dal SNV.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito in modo chiaro tutti gli obiettivi di apprendimento attesi per i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, insieme ai criteri di valutazione per il loro raggiungimento. Si evidenziano tuttavia opportunità di potenziamento nella progettazione per sezioni aperte, classi parallele e in continuità verticale, al fine di favorire maggiore personalizzazione dei percorsi e raccordo tra segmenti scolastici. Un ulteriore sviluppo potrebbe riguardare l'adozione di un'osservazione strutturata dei risultati dei PCTO, mediante compiti di realtà, prove esperte o project work, per valorizzare e documentare in maniera più sistematica le competenze trasversali acquisite dagli studenti.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da piu' della meta' delle sezioni/classi.

Piu' della meta' dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola si impegnano a promuovere l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, anche se potrebbe migliorare nella promozione di attività inerenti i temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni. La scuola definisce gli obiettivi educativi e di apprendimento di studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è strutturata in modo adeguato; le attività rivolte ai diversi gruppi di alunni raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono previsti nel lavoro di sezione/classe. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è buona. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono buoni. La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per



l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di accoglienza di studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle classi in modo adeguato. La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona. Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di studenti e delle loro famiglie. La scuola propone agli studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio. La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo. La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. Da creare l'organizzazione di incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi e pensare ad una commissione che si occupi della continuità per promuovere la costruzione di un curricolo verticale.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguitamento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguitamento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attivita' di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti e' buona. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi e' assegnata sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria missione educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Risultati scolastici

PRIORITA'

TRAGUARDO

Riduzione delle insufficienze e dei non ammessi nel biennio

Nell'arco dei tre anni scolastici di riferimento: - Ridurre il numero dei non ammessi. - Diminuire il numero dei giudizi sospesi.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e differenziazione
Progettare interventi di recupero modulati sui livelli di partenza degli studenti, con percorsi personalizzati per chi mostra difficolta'.
2. Inclusione e differenziazione
Progettare interventi di supporto al metodo di studio
3. Inclusione e differenziazione
Utilizzare metodologie didattiche inclusive per favorire l'apprendimento di tutti.
4. Inclusione e differenziazione
Utilizzare strumenti digitali, laboratori e didattica attiva per sostenere diversi stili di apprendimento e promuovere competenze avanzate.
5. Continuità e orientamento
Rafforzare il raccordo con la scuola secondaria di primo grado per consolidare i prerequisiti matematici del biennio.
6. Continuità e orientamento
Organizzare incontri di orientamento e supporto allo studio per gli studenti in ingresso e durante il biennio, fornendo strumenti per la gestione del metodo di studio.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI in alcune sezioni, riducendo la variabilita' e potenziando le competenze chiave in matematica.

TRAGUARDO

- Ridurre la variabilita' dei risultati INVALSI di Italiano, Matematica, Inglese tra le diverse sezioni della scuola. - Aumentare la percentuale di studenti che raggiungono livelli di competenza adeguati nelle prove INVALSI di matematica.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Integrare nel curricolo attivita' mirate al rafforzamento delle competenze chiave di matematica e delle discipline di base.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Pianificare prove parallele periodiche per monitorare l'apprendimento e la preparazione degli studenti alle INVALSI.

3. Inclusione e differenziazione

Progettare interventi di recupero modulati sui livelli di partenza degli studenti, con percorsi personalizzati per chi mostra difficolta'.

4. Inclusione e differenziazione

Progettare interventi di supporto al metodo di studio

5. Inclusione e differenziazione

Utilizzare metodologie didattiche inclusive per favorire l'apprendimento di tutti.

6. Inclusione e differenziazione

Utilizzare strumenti digitali, laboratori e didattica attiva per sostenere diversi stili di apprendimento e promuovere competenze avanzate.

7. Continuità e orientamento

Promuovere la collaborazione tra docenti dei diversi indirizzi per uniformare pratiche didattiche e criteri di valutazione, riducendo la variabilita' tra sezioni.

8. Continuità e orientamento

Organizzare attivita' di orientamento interno sul metodo di studio e sulle strategie di problem solving per le prove standardizzate.

9. Continuità e orientamento

Rafforzare il raccordo con la scuola secondaria di primo grado per consolidare i prerequisiti matematici del biennio.





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITA'

A dicembre 2025 i dati SNV sul benessere percepito non sono ancora disponibili. Il benessere a scuola resta tuttavia una priorita' costante dell'istituto. Si punta a creare un ambiente positivo e inclusivo, prevenire il disagio e sostenere relazioni sane, con attenzione sia al personale sia agli studenti.

TRAGUARDO

La scuola intende attuare una rilevazione strutturata dello stress lavoro-correlato e rafforzare il gruppo "Facciamo cerchio", incaricato di coordinare le iniziative per il benessere. L'obiettivo e' mettere a sistema azioni efficaci e continue per migliorare il clima scolastico e prevenire il disagio.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
Favorire un ambiente di apprendimento positivo e sicuro, promuovendo spazi, strumenti e metodologie didattiche che incentivino la collaborazione, la partecipazione attiva e la motivazione di studenti e docenti, con attenzione al benessere psicofisico.
2. Inclusione e differenziazione
Promuovere interventi personalizzati di supporto e inclusione per gli studenti, sviluppando strategie che riconoscano bisogni diversi e favoriscano la partecipazione attiva di tutti, riducendo situazioni di disagio e potenziando il senso di appartenenza alla comunità scolastica.
3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Rafforzare la governance e la pianificazione delle iniziative per il benessere, attraverso l'istituzione del gruppo di lavoro "Facciamo cerchio", che coordini, monitori e valuti le azioni promosse per prevenire il disagio e favorire un ambiente scolastico positivo per studenti e personale.
4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Promuovere il benessere e la formazione del personale docente e ATA, attraverso percorsi di aggiornamento mirati, workshop sullo stress lavoro-correlato e attività di team building, per valorizzare competenze, motivazione e collaborazione all'interno della scuola.
5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Rafforzare il coinvolgimento delle famiglie nelle iniziative di promozione del benessere, attraverso incontri, seminari e momenti di confronto sui bisogni degli studenti e del personale.
6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Sviluppare collaborazioni con enti del territorio (associazioni culturali, sportive, servizi socio-educativi) per progettare attività mirate al benessere e alla prevenzione del disagio.





Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorita' individuate derivano dall'analisi degli esiti scolastici e delle rilevazioni standardizzate, che evidenziano criticita' nel biennio e variabilita' nei risultati tra le diverse sezioni. Da un lato cio' suggerisce la necessita' di rafforzare il supporto agli studenti nei primi due anni di corso, fase cruciale per l'acquisizione dei prerequisiti disciplinari e del metodo di studio. Parallelamente, i risultati delle prove INVALSI mostrano un livello di competenze non omogeneo tra le sezioni e, in alcune classi, performance inferiori alle attese, soprattutto nell'area matematica. Queste evidenze richiedono il potenziamento delle competenze di base, con particolare attenzione alle abilita' logico-matematiche e alle discipline STEM, e allo stesso tempo di ridurre la variabilita' interna alla scuola. Le priorita' scelte mirano quindi a garantire un miglioramento diffuso e sistematico degli esiti scolastici, attraverso azioni mirate di prevenzione delle difficolta', di consolidamento delle competenze fondamentali e di armonizzazione delle pratiche valutative e didattiche. In questo modo si intende favorire una maggiore equita' tra le sezioni e sostenere il successo formativo di tutti gli studenti.